

POLO DIDATTICO DI CARRARA



PRESENTAZIONE

Iniziata fin dal 2003, anno della firma della prima convenzione tra la nostra Facoltà e l'Amministrazione Comunale di Carrara, continua anche per l'a.a. 2010-2011 l'attività didattica nella "città del marmo".

Il decentramento delle attività didattiche – confortati finora da successo – ha permesso anche agli studenti maggiormente penalizzati da una inadeguata rete di servizi per la mobilità territoriale di frequentare le lezioni del proprio Corso di Laurea.

Non solo: le attività corsuali universitarie hanno contribuito a configurare un significativo polo culturale e aggregativi per tutta la città.

Un effetto la cui rilevanza non sarà mai abbastanza sottolineata in momenti politici e sociali come l'attuale caratterizzato da una sempre più preoccupante dissoluzione del "legame sociale".

Nello specifico, presso il Polo di Carrara gli studenti potranno frequentare il I anno del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, i relativi Laboratori e le attività pratiche guidate (tirocinio).

Presso il Comune di Carrara, Palazzo Saffi/Tenerani, Via Tenerani, 2 è aperto uno sportello universitario. Il Responsabile decentrato per Carrara: Dott. Giorgio Giorgi

Blog per le informazioni e i materiali didattici <http://unicarrara.wordpress.com/>

e-mail unicarrara@gmail.com

Saranno a disposizione degli studenti due tutor.

Prof. Andrea Spini (andrea.spini@unifi.it)

Delegato della Facoltà per il Polo Didattico di Carrara

OFFERTA DIDATTICA

Insegnamenti attivati

Docente	Insegnamento	S.S.D	A/S	Anno
Lo Sapia Giovanna	Psicologia dell'educazione	M-PSI/04	A	I
	Didattica generale	M-PED/03	A	I
Signorini Massimo	Educazione musicale	L-ART/07	A	I
Mancini Francesca	Lingua inglese	L-LIN/12	A	II
Ambrogi Giovanna	Disegno e storia dell'arte	ICAR/17	A	II
Sarsini Daniela	Attività motoria dell'età evolutiva	M-EDF/01	A	II
Spini Andrea	Sociologia dell'educazione	SPS/07	S	II
	Psicopedagogia(Curriculum Scienze dell'infanzia)	M-PED/01	S	IV

Laboratori

Docente	Laboratorio	S.S.D
Benelli Caterina	Giovani e marginalità sociale	M-PED/01
Gori Elisa	Tempi di scuola e tempi di vita	M-PED/02
Bellé Nadia	Percorsi d'istruzione e professioni. La specificità del genere nel lavoro	SPS/08

Laboratori per la disabilità

Docente	Laboratorio	S.S.D
Collacchioni Luana	Saperi e competenze dell'insegnante di sostegno	M-PED/03

PROGRAMMI



PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Giovanna Lo Sapio
 Docente a contratto
 giovanna.losapio@unifi.it, cell. 3285760423

Anno di Corso	I
Ann. (A) / Sem. (S)	A

PSICOLOGIA DEI PROCESSI FORMATIVI, EDUCATIVI E ISTRUTTIVI NELL'ETÀ INFANTILE

LINEE STORICHE, EPISTEMOLOGICHE, TEORICHE AREE SPECIFICHE DI INTERVENTO. PROCESSI COMUNICATIVI ED ESPRESSIVI

ARGOMENTO

Prospettive psicologiche e Psicologia dell'educazione. Concetti base: processi di trasformazione, prestazione, valutazione. Processi formativi, educativi, istruttivi.

Aree specifiche di intervento: sviluppo cognitivo: modalità sensoriali, motorie e percettive, memoria, attenzione e apprendimento. Linguaggio e processi comunicativi ed espressivi. Metodo di studio. Aree di intervento: intelligenza, emozioni, sviluppo affettivo, sviluppo sociale.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Fondamenti di Psicologia dell'educazione nelle aree indicate dal programma.
COMPETENZE: Conoscenza dei comportamenti e dei modi di essere adeguati nell'elaborazione e nella concretizzazione di iter formativi, educativi e istruttivi secondo l'approccio della Psicologia dell'educazione. Assimilare le conoscenze riuscendo a stilare progetti educativi nell'arco di vita.

TESTI D'ESAME

W. Metzger, *Psicologia per l'educazione. Modelli antropologici. Regole sociali. Applicazioni pedagogiche*, Armando, Roma, 2000

G. Lo Sapio, *Se non è grande, che babbo è*, Armando, Roma, 2005

G. Lo Sapio, *Lei c'era*, Armando, Roma, 2007

G. Lo Sapio, *Donna, danno, Donna angelica creatura: dispensatrice di vita e di morte*, Franco Angeli, Milano, 2010

G. Lo Sapio, *Introduzione alla Disabilità*, ETS, Pisa, 2010

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

DIDATTICA GENERALE

Anno di Corso	I
Ann. (A) / Sem. (S)	A

Programma da definire

EDUCAZIONE MUSICALE

Prof. Massimo Signorini
Docente a contratto
massimo.signorini@unifi.it, 339-1114737

Anno di Corso	I
Ann. (A) / Sem. (S)	A

LE RADICI COMUNI DEI VARI GENERI MUSICALI

ARGOMENTO

Il principio fondamentale e l'obiettivo principale è quello di far confluire persone di diverse culture attraverso la musica suonata e cantata. Individuare i punti in comune, le radici comuni dei vari generi musicali e contemporaneamente applicare lo stesso metodo con le culture di chi suona e ascolta musica.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Acquisire una visione articolata del mondo musicale nel suo aspetto comunicativo, educativo e di confronto,

COMPETENZE: Capacità di analizzare l'ascolto musicale, di confrontare le varie culture musicali, di individuarne i periodi storici-musicali e di rielaborare criticamente le conoscenze.

TESTI D'ESAME

AA.VV, *Capire la forma*, EDT/SIEM, Torino 2004

John A. Walker, *L'immagine Pop*, EDT, Torino 1994

AA.VV, *Berio*, EDT, Torino, 1995

Gunther Schuller, *Il jazz, il periodo classico, le origini*, EDT, Torino, 1996

Massimo Mila, *Breve storia della musica*, Einaudi, Torino, 2005

Oltre ai suddetti testi le studentesse e gli studenti riceveranno altre indicazioni a lezione per approfondire le questioni affrontate.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale. Gli studenti potranno concordare con il docente un elaborato scritto in cui approfondire i temi affrontati nel corso.

LINGUA INGLESE

Prof.ssa Francesca Mancini
 Docente a contratto
 enymma@tin.it, cell. 347 1920925

Anno di Corso	II
Ann. (A) / Sem. (S)	A

ARGOMENTO

Aree lessicali e strutture grammaticali di base, il linguaggio della routine quotidiana nella classe, utilizzo della L2 per affrontare argomenti compresi nei diversi ambiti disciplinari (arte, scienze, matematica e altro (CLIL)). La narrazione di storie (storytelling) come tecnica di apprendimento della L2

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Le funzioni comunicative, il lessico e le strutture grammaticali che fanno capo al livello B1 del CEFR . Le funzioni linguistico-comunicative relative ai contenuti caratterizzanti il Corso di Laurea

COMPETENZE: Comprensione, produzione e interazione orale

TESTI D'ESAME

S. Mc Kinlay, R. Hastings, L. White, *Success Students' Book and Workbook 2 con DVD Activity Book*, Pearson Longman

R.Murphy, *English Grammar in Use*, C.U.P.Third Edition, Cambridge, 2007

J. Wade, *English for Education*, Libreria Editrice Cafoscarina, Venezia, 2004

A.Mall, D. Milsted *The Xenophobe's Guide to the English*, Oval Books, London, 2008

Dispensa fornita dal docente con eventuali riferimenti bibliografici

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Giovanna Ambrogi

Anno di Corso	II
Ann. (A) / Sem. (S)	A

ARGOMENTO

Osservazione e analisi degli elementi del linguaggio visivo e della comunicazione visiva per cogliere e decifrare i messaggi della civiltà delle immagini. Analisi della struttura della forma per comprendere le leggi geometriche che governano sia le forme naturali sia quelle prodotte dall'uomo. Colore, percezione, teoria e significato. Conoscere e comprendere i significati del fare artistico contemporaneo anche attraverso l'acquisizione di capacità disegnative di base.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Conoscere e comprendere i significati del fare artistico contemporaneo. Conoscere gli aspetti tecnici e pratici dei principi dell'espressione e della rappresentazione.
COMPETENZE: Acquisire capacità disegnative basilari e le metodologie operative proprie alla progettazione ed esecuzione di immagini, monogrammi e figure.

TESTI D'ESAME

G. Dorfler, A. Vettese, *Arti visive. Il Novecento. Protagonisti e movimenti*, ed. Atlas, Bergamo
F. Bonami, *Lo potevo fare anch'io*, Mondadori, Milano, 2007
M. Pastoreau, *Il piccolo libro dei colori*, Ponte alle Grazie, Firenze, 2007
S. Dellavecchia, *Disegno dal vero e cultura visiva. Modulo E*, ed. Sci, Torino, 2002

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà partendo dalla discussione di elaborati grafici prodotti dai candidati e continuerà in forma orale, sugli argomenti svolti e sui testi adottati.

ATTIVITÀ MOTORIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Prof.ssa Daniela Sarsini
 Dipartimento di Scienze dell'educazione e dei processi formativi
 sarsini@unifi.it, 055-2756188

Anno di Corso	II
Ann. (A) / Sem. (S)	A

ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA PRIMARIA

ARGOMENTO

Educazione fisica e attività motorie nei programmi della scuola elementare dall'Unità d'Italia a oggi. Corpo, motricità e sport nella cultura italiana negli ultimi due secoli. Didattica delle attività motorie-sportive.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Acquisire conoscenze relative alla diverse interpretazioni del movimento, dell'educazione fisica e del corpo sapendo riproporle sul piano didattico.

COMPETENZE: Apprendere gli aspetti fondamentali per un'educazione allo sport e al movimento che costituisca un percorso formativo per i soggetti.

TESTI D'ESAME

F. Cambi (a cura di), *Media education tra formazione e scuola*, Pisa, ETS, 2010

D. Sarsini, *Corpo e movimento nei programmi della scuola elementare*, in F. Cambi, C. Fratini, G. Trebisacce (a cura di), *La ricerca pedagogica e le sue frontiere. Studi in onore di Leonardo Trisciuzzi*, Pisa, ETS, 2008

D. Sarsini, *Il corpo in occidente. Pratiche pedagogiche*, Roma, Carocci, 2003

R. Farné (a cura di), *Sport e infanzia*, Milano, Angeli, 2010

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma scritta

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof. Andrea Spini
Dipartimento di Scienze dell'educazione e dei processi culturali e formativi
spini@unifi.it, Tel.uff.0552756065, Cell.339.4704691

Anno di Corso	IV
Ann. (A) / Sem. (S)	S

SCUOLA E CITTADINANZA

ARGOMENTO

Saranno trattate le problematiche relative al ruolo della scuola nella costruzione della cittadinanza

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: teorie della cittadinanza

COMPETENZE: metodologie per l'analisi dei processi educativi

TESTI D'ESAME

L. Benadusi, R. Serpieri (a cura di), *Organizzare la scuola dell'autonomia*, Carocci, Roma, 2000

L. Benadusi, N. Bottani (a cura di), *Uguaglianza ed equità nella scuola*, Erickson, Milano, 2006

L. Benadusi, A. Censi, V. Fabretti, *Educazione e socializzazione. Lineamenti di sociologia dell'educazione*, Angeli, Milano, 2009

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma scritta e orale

PSICOPEDAGOGIA
(Curriculum Scienze dell'infanzia)

Anno di Corso	IV
Ann. (A) / Sem. (S)	S

Programma da definire

LABORATORI DIDATTICI



GIOVANI E MARGINALITÀ SOCIALE

Prof.ssa Caterina Benelli
Docente a contratto
caterina.benelli@unifi.it, tel. 055- 2756193

ARGOMENTO

Il laboratorio fa riferimento alle tematiche della Pedagogia della marginalità e dell'educazione di comunità, al concetto di educazione e formazione dei giovani nei cosiddetti 'luoghi di confine' e di marginalità. Promuovere percorsi di inclusione sociale per i giovani, significa favorire progetti di prevenzione sociale.

Nel laboratorio saranno presi in esame casi nazionali ed internazionali ed utilizzate metodologie e tecniche educative e didattiche per l'insegnamento e l'educazione di comunità.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Conoscenze sull'educazione in situazioni di marginalità

COMPETENZE: Acquisizione di metodologie di didattica laboratoriale e di tecniche di educazione formale ed informale

TESTI DI RIFERIMENTO

C. Betti, C. Benelli (a cura di), *Gli adolescenti fra reale e virtuale. Scuola, famiglia e relazioni sociali*, Unicopli, Milano, 2010

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

TEMPI DI SCUOLA E TEMPI DI VITA

Prof.ssa Elisa Gori
Docente a contratto
elisa.gori@unifi.it

ARGOMENTO

Il laboratorio intende presentare ed analizzare il processo di nascita e sviluppo del sistema scolastico nazionale. Particolare attenzione sarà volta al complesso rapporto storico fra vita sociale e processi educativi e formativi.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Conoscenze di base dei momenti storico-pedagogici più rilevanti e dei relativi testi normativi

COMPETENZE: Capacità di inquadramento storico-critico e capacità di interpretare e contestualizzare una fonte normativa

TESTI DI RIFERIMENTO

D. Ragazzini, *Tempi di scuola e tempi di vita*, Mondadori, Milano, 1997

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

PERCORSI D'ISTRUZIONE E PROFESSIONI. LA SPECIFICITÀ DEL GENERE NEL LAVORO

Prof.ssa Nadia Bellé
Docente a contratto
nadia.belle@unifi.it

ARGOMENTO

Il laboratorio affronterà l'interazione tra genere e mercato del lavoro, esaminando gli stereotipi e i pregiudizi attraverso l'analisi storica.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Acquisire conoscenze nell'interazione tra genere e mercato del lavoro

COMPETENZE: Sapersi orientare tra genere, storia e mercato del lavoro

TESTI DI RIFERIMENTO

1 testo a scelta tra:

N. Bellé, *Genere: il costo umano della flessibilità*, R. Meiattini Editore, 2006

R. Eisler, *Il calice e la spada. La presenza dell'elemento femminile nella storia da Maddalena a oggi*, Edizioni Frassinelli, 2006

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma scritta e orale

LABORATORI PER LA DISABILITÀ

SAPERI E COMPETENZE DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

Prof.ssa Luana Collacchioni
Docente a contratto
luanacollacchioni@virgilio.it
Telefono ufficio 0552756177, Cellulare 3383471357

ARGOMENTO

Ogni laboratorio inizierà con un primo momento di lezione frontale, per introdurre l'argomento trattato. Seguiranno simulazioni guidate e attività pratiche individuali o di gruppo che intendano far riflettere sulle varie modalità degli interventi educativi, con particolare riferimento a situazioni di sostegno e a disturbi di apprendimento derivati alla dislessia. I frequentanti, al termine del laboratorio, dovranno dimostrare di aver acquisito conoscenze e competenze fondamentali per la gestione dell'intervento educativo e formativo di sostegno.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Acquisire conoscenze inerenti la normativa e la modulistica per percorsi scolastici di sostegno, con riferimento anche a specifici interventi di recupero per la dislessia e alla fondamentale importanza del coinvolgimento delle famiglie.

COMPETENZE: Acquisire la capacità di programmare e gestire interventi individualizzati nell'ambito del sostegno e della dislessia.

TESTI DI RIFERIMENTO

A. Mannucci, L. Collacchioni, *Insegnante di sostegno ed educatore. Incontro tra professionalità diverse*, Aracne, Roma, 2008

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

Come verifica è prevista la compilazione di un modulo PDF o PEI o la presentazione di una breve relazione sugli argomenti trattati.

